

“Una, nessuna e centomila...donne” all’I.C. Mazzarrone- Licodia Eubea

Gli studenti della scuola primaria e secondaria dell’I.C. Mazzarrone-Licodia Eubea celebrano la “Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne” con il progetto “Una, nessuna e centomila”

Giorno 27 novembre 2023, le classi quinte della scuola primaria del Plesso “G. Bufalino” e i ragazzi della scuola secondaria di I grado del Plesso “E. Majorana” di Mazzarrone hanno voluto celebrare la “Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne” attraverso l’evento intitolato “Una, nessuna e centomila”.

Dopo l’inaugurazione delle panchine rosse dipinte dalle classi quinte della scuola primaria e collocate nel piazzale E. Majorana, l’evento ha avuto seguito all’interno del Plesso omonimo.



Attraverso linguaggi diversi come quello della musica, della poesia e della danza, e lingue diverse come l’italiano, il francese, l’inglese e l’arabo, i ragazzi della scuola secondaria di I grado hanno voluto trasmettere un messaggio forte contro i pregiudizi e gli stereotipi di genere.

L’obiettivo del progetto è stato quello di stimolare nell’intera comunità scolastica una riflessione critica sull’importanza dell’uguaglianza civile nella quale uomini e

donne possano vivere relazioni cooperative contraddistinte dal rispetto reciproco, in una società dove purtroppo la disuguaglianza di genere rappresenta un fenomeno trasversale a diverse culture, classi sociali, livelli di istruzione e fasce di età. Nonostante i vari interventi politici a livello internazionale, è necessaria un’azione culturale capillare e costante.



Gli studenti della 3B della scuola secondaria di I grado hanno riflettuto sul problema proponendo la lettura di due componimenti poetici: “Donne mie” e “il Regno delle donne” rispettivamente delle poetesse/scrittrici Dacia Maraini e Alda Merini. Mentre il primo brano ha rappresentato la richiesta rivolta a tutte le donne di un atto di coraggio affinché possano uscire dalla rete del pregiudizio, forti, sicure e unite le une con le altre, l’ultima strofa del brano di Alda Merini è stata selezionata per essere incisa nella targa affissa ad una delle due panchine rosse. Queste panchine, simbolo della violenza domestica, ci ricordano ogni giorno come la violenza di genere sia un fenomeno radicato anche tra gli ambienti a noi più familiari. Tuttavia, allo stesso tempo, le parole incise sulla targa ci rammentano quanto sia grande la forza delle donne: “*sempre prime a ritrovare la voce.. sempre regine...luce e inferno..*” creature a cui nemmeno “*...il male può far del male*”. Un’alunna della 3A ha manifestato la propria sensibilità nei confronti della tematica suonando e cantando un brano da lei stessa composto. Un alunno della 3B leggendo alcuni versi da lui composti e intitolati “Donne forti” si rivolge alle donne

sottolineando la loro perenne capacità” *di sorridere come se non avessero mai sperimentato il dolore*”. Sempre gli studenti della 3B hanno voluto dimostrare la loro vicinanza all’universo femminile presentando un breve video, con il quale, partendo da quanto appreso a scuola, hanno riflettuto sull’importanza di ricordare le CENTOMILA donne che, come Ipazia, Saffo, Olympe de Gouges, le Suffragette, Marie Curie, Grazie Deledda o Madre Teresa di Calcutta hanno fatto la storia dell’umanità, la letteratura nazionale e mondiale, il progresso scientifico, l’arte, e che si sono distinte per l’impegno politico e sociale nel mondo, affinché nessuna di loro possa sprofondare nel baratro della solitudine che accompagna il pregiudizio e che le rende UNA, una donna sola, sopraffatta e vinta dalla visione distorta del suo essere biologicamente “diversa” e per questo considerata incapace di pensare, di sentire o di essere meno degna di rispetto e persino del diritto di vivere, cioè di essere NESSUNA. Tucidide ci insegna che la Storia è “possesso per sempre”, un’arma attraverso cui, insieme alla conoscenza, all’amore e al rispetto reciproco, possiamo vivere con consapevolezza il presente e migliorare il futuro.



L’evento, accompagnato dalle testimonianze della Responsabile della Cooperativa sociale contro la violenza di Genere “Genesis”, la Dott.ssa Procida Giovannella, e dal M° Giuseppina Torre, pianista e compositrice di

fame internazionale, vittima di violenza domestica, si è concluso con uno spettacolo musicale che ha coinvolto tutti gli studenti della scuola secondaria di I Grado.

Prof.ssa Valentina D’Amico